

# Boom di controlli: il Fisco tocca quota 1,2 milioni nel 2025

## Lotta all'evasione

**Triplicate le verifiche rispetto al 2024**  
**Rimborsi Iva in 68 giorni**  
**Giovanni Parente**  
**Gianni Trovati**

ROMA

L'anno scorso l'agenzia delle Entrate ha portato a termine 1.206.214 controlli tra imposte dirette, Iva, Irap, registro e così via. In pratica è stato triplicato il valore indicato nel bilancio 2024 (398.784). Le verifiche ordinarie (dirette, Iva e Irap) sono aumentate in un anno del 19,7 per cento, superando quindi il +15% ipotizzato nei piani del Fisco. E un occhio di riguardo è stato riservato alla voce, delicatissima per i conti pubblici di questi anni, dei crediti d'imposta: la lente dell'amministrazione finanziaria ha esaminato il 96,8% del valore delle cessioni del credito e degli sconti in fattura. Un controllo, sostanzialmente totalitario, in linea con gli indirizzi arrivati dal ministero dell'Economia, dopo gli anni difficili del Superbonus.

A mettere in fila i numeri è il progetto di bilancio 2025 del-

l'Agenzia guidata da Vincenzo Carbone. I numeri che saranno riportati anche nel documento di finanza pubblica (Dfp), atteso oggi in Consiglio dei ministri, misurano la forte spinta impressa dall'amministrazione finanziaria nel contrasto all'evasione. Nasce anche da qui il record complessivo dei recuperi che ha toccato i 36,2 miliardi per lo scorso anno (si veda «Il Sole 24 Ore» del 26 marzo). Nel capitolo della lotta all'evasione rientra a pieno titolo anche l'azione delle Entrate nel controllo sugli immobili con irregolarità catastali dove i tassi di controllo a consuntivo superano ampiamente i target di partenza. Anche sul contenzioso migliorano le performance dei guardiani del Fisco che possono vantare un 78,1% di sentenze definitive favorevoli, in cui era in gioco l'88,3% delle somme sottoposte a giudizio. Tassi di successo che l'Agenzia utilizza come specchio della fondatezza dell'azione di accertamento.

Nel consuntivo dello scorso anno, spiccano anche i 5,4 milioni di modelli 730 precompilati trasmessi direttamente dai contribuenti con il fai da te. Forte anche la spinta sui rimborsi e in particolare modo quelli sull'Iva. Le percentuali di istanze lavorate rispetto al

magazzino si avvicinano alla quasi totalità, mentre il tempo medio di erogazione si attesta a 68 giorni: due in meno rispetto al target previsto. Le tabelle che corredano il progetto di bilancio confermano poi la centralità alle azioni di compliance, riassunta nei quasi 4,1 milioni di comunicazioni mandate ai contribuenti per favorire il versamento spontaneo delle imposte e l'emersione degli imponibili Iva.

Il dialogo con i contribuenti si è sviluppato anche attraverso lo strumento degli interpellati interpretativi, che nel 98% dei casi hanno ricevuto risposta dalla data di ricezione dell'istanza. L'anno scorso poi è stato portato a termine il 97% delle istanze di adesione al regime di cooperative compliance.

Prosegue a pieno ritmo, infine, la macchina del reclutamento dei nuovi dipendenti dell'Agenzia, che ha chiuso la totalità delle procedure concorsuali avviate entro il 30 giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 4,1 milioni

### LETTERE DI COMPLIANCE

Le lettere di compliance inviate dalle Entrate nel 2025 sono state quasi 4,1 milioni a fronte dei 2,7 milioni preventivati come target

#### I NUMERI PRINCIPALI

# 5,4 mln

#### I 730 con il fai da te

Sono stati 5,4 milioni i 730 precompilati trasmessi direttamente dai contribuenti alle Entrate

# 68

#### I giorni per i rimborsi Iva

Il tempo medio per l'erogazione dei rimborsi Iva è stato di 68 giorni (al netto delle sospensioni): due in meno rispetto al target

# 96,8%

#### Controlli sui bonus

I controlli su opzioni di cessione del credito e sconto in fattura



IMAGOECONOMICA



**I risultati.** Il progetto di bilancio delle Entrate indica i numeri dell'attività 2025